

N. 132051 Prot. Gen.

N. 69 Prot. Verb.



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

### OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE CON VALORE DI ADOZIONE DI VARIANTE AL RUE E DI POC "STRALCIO" PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA RELATIVA AL "2° STRALCIO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO LO SCOLO ARCOBOLOGNA DA VIA DELL'ULIVO, A PONTE NUOVO, FINO A VIA PONDI, A MADONNA DELL'ALBERO"

L'anno 2017 il giorno undici del mese di Luglio alle ore 15:45

nella sala delle adunanze della sede comunale; in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza la Sig.ra MOLDUCCI LIVIA, Presidente del Consiglio

Assiste il DOTT. NERI PAOLO, Segretario Generale

### Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Presente		Presente	
S	DE PASCALE MICHELE – Sindaco	S	MOLDUCCI LIVIA
S	ALBERGHINI MASSIMILIANO	S	PERINI DANIELE
S	ANCARANI ALBERTO	S	QUATTRINI SILVIA
S	ANCISI ALVARO	N	RAMBELLI GIANLUCA
S	BALDRATI IDIO	S	ROLANDO GIANFILIPPO NICOLA
S	BARATTONI ALESSANDRO	S	SBARAGLIA FABIO
S	BIONDI ROSANNA	S	STROCCHI PATRIZIA
S	CAMPIDELLI FIORENZA	S	TARDI SAMANTHA
S	CASADIO MICHELE	N	TAVONI LEARCO VITTORIO
S	FRANCESCONI CHIARA	N	TURCHETTI MARCO
N	FRATI MARCO	S	VALBONESI CINZIA
S	GARDIN SAMANTHA	S	VERLICCHI VERONICA
S	GATTA RUDY		
S	GOTTARELLI MARIA CRISTINA		
N	GUERRA MICHELA		
S	MAIOLINI MARCO		
S	MANTOVANI MARIELLA		
S	MANZOLI MASSIMO		
S	MARGOTTI LORENZO		
S	MINGOZZI GIANNANTONIO		
S	MINZONI RAOUL		

sono presenti altresì, senza diritto di voto, i seguenti consiglieri aggiunti:

N	HILA MIRELA
N	SULEMANSKI MEHO

---

**Relatore: Roberto Giovanni Fagnani, Assessore ai Lavori Pubblici, Grandi Infrastrutture, Mobilità, Subsidenza e Servizi Geologici, Sport.**

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- le due località Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo sono collegate dalla Via 56 Martiri, viabilità che presenta diverse criticità e che, pur con traffico e incidentalità modesta, non è adeguata funzionalmente per garantire la percorrenza in sicurezza delle utenze deboli quali pedoni e ciclisti;
- si è reso necessario, al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale per la suddetta utenza nel collegamento fra le due località, nonché con il capoluogo, realizzare una nuova pista ciclabile che, partendo da Via della Vigna su Via Dismano, si sviluppi poi lungo la Via del Pino per poi proseguire nelle aree agricole in fregio allo scolo consorziale Arcobologna fino ad arrivare in Via Pondi nell'abitato di Madonna dell'Albero;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 627/156467 del 27.10.2016, è stato pertanto approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di realizzazione del 1° stralcio del percorso ciclo-pedonale per il tratto, a Ponte Nuovo, che parte da Via Dismano e termina in Via Dell'Ulivo (lungo Via Del Pino), per un importo complessivo di €. 300.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n.° 19/F7 del 24/4/2017, PG n. 67960/2017, è stato aggiudicato l'appalto pubblico, avente ad oggetto l'affidamento del contratto dei lavori relativi al suddetto 1° stralcio, all'Impresa CEAR Soc.Coop.Cons., con sede in Ravenna, Frazione Fornace Zarattini, Via Valle Bartina n. 13/c.

Considerato che:

- occorre completare l'opera mediante la realizzazione del 2° stralcio del percorso pedonale-ciclabile, il cui tratto parte da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, e termina in Via Pondi a Madonna dell'Albero;
- tale intervento, che risulta essere la migliore soluzione progettuale possibile, interessa in gran parte terreni agricoli posti in fregio allo Scolo Consorziale Arcobologna e, a Madonna dell'Albero, si svilupperà prima all'interno di un parcheggio pubblico per poi interessare via Pondi, Via Turci, fino ad innestarsi sulla Via Cella;
- il percorso ciclo-pedonale avrà una larghezza complessiva di 3,00m , sarà realizzato in calcestruzzo al fine di mantenere l'invarianza idraulica del comparto su cui si interviene e sarà illuminato da un nuovo impianto per garantire la percorribilità dello stesso in sicurezza in tutto l'arco della giornata.

Dato atto che:

- in data 09/11/2016 è stato redatto il documento preliminare di avvio alla progettazione di cui all'art.15 del D.P.R.207/10;
- con provvedimento dirigenziale di incarico di progettazione, n. 97/P23 del 14/12/2016, i tecnici interni del Servizio Strade sono stati incaricati di redigere i progetti preliminare/definitivo/esecutivo, individuando inoltre nel R.U.P., ing Valerio Binzoni, l'unico soggetto preposto alla verifica dei livelli di progettazione;

- in data 26/04/2017 il Responsabile del Procedimento ha verificato positivamente il progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50 del 2016, in contraddittorio con i progettisti incaricati, con riferimento ai livelli di progettazione sviluppati.

Esaminato l'allegato progetto preliminare costituito dal seguente elaborato tecnico e descrittivo che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

#### A) Relazione Tecnica Illustrativa

nonché dagli ulteriori elaborati tecnici e descrittivi così come individuati nell'avviso di pubblicazione allegato parte integrante e sostanziale al presente atto (redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell'Albo Pretorio "on line" approvate con atto G.C. PG. N. 132792 / PV N. 680 DEL 28/12/2010):

1. Studio di prefattibilità ambientale – Tavole dei vincoli
2. Relazione fotografica
3. Calcolo sommario della spesa e quadro economico
4. Piano particellare preliminare
5. Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento
6. Stralcio di PSC e RUE – Proposta di variante – Inquadramento territoriale
7. Rilievo su planimetria catastale
8. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 1° tratto – Sezioni tipo
9. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 2° tratto – Sezioni tipo
10. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 3° tratto – Sezioni tipo

comportante il calcolo sommario di spesa riepilogato nel seguente Quadro Economico:

#### A) **IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI**

A MISURA	365.531,19
A CORPO	
IN ECONOMIA	
TOTALE EURO	365.531,19

#### B) **IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA**

A MISURA	
A CORPO	6.908,30
IN ECONOMIA	
TOTALE EURO	6.908,30
TOTALE PARZIALE A) + B)	372.439,49

#### C) **SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**

1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2. Rilievi, accertamenti e indagini	
3. Allacciamenti ai pubblici servizi	
4. Imprevisti	867,77
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenze indennizzi (frazionamenti)	118.000,00
6. Spese assicurative, tecniche e di carattere strumentale in relazione all'intervento	13.000,00

7. Fondo per la funzioni tecniche e l'innovazione nella misura massima di cui all'art. 113, c.2 D.Lgs. n. 50/16.	7.448,79
8. Spese per attività di consulenza o di supporto	
9. Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	1.000,00
12- I.V.A. ed eventuali altre imposte	37.243,95
TOTALE PARZIALE EURO	<b>177.560,51</b>
TOTALE COMPLESSIVO A) + B) + C)	550.000,00

Dato atto che che l'opera in oggetto, ed il relativo finanziamento della somma di € 550.000,00=, è prevista nel Piano degli investimenti 2017/2019 - Anno 2018, Int. n. prog. 66.0.

Preso atto:

- della classificazione urbanistica di P.S.C. delle aree interessate dall'intervento, di seguito riportata:
  - Spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, zone agricole periurbane (Art.IV.2°.77)
  - Sistema delle dotazioni territoriali, attrezzature e spazi di interesse pubblico, attrezzature private di interesse pubblico sovracomunale e comunale ( Art.II.3°.57)
  - Spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente residenziale (Art.VI.3°.96)
  - Sistema paesaggistico ambientale, paesaggio, contesti paesistici d'area vasta (Art.II.1°.33 C.3)
- che il P.S.C., a norma dell'art. 28, comma 2, della LR 20/2000, individua solo le infrastrutture di maggiore rilevanza, per dimensione e funzione, e definisce i criteri di massima per la loro localizzazione;
- che il piano strutturale vigente del Comune di Ravenna individua quindi nell'elaborato P.S.C. 3 solo le componenti principali della viabilità carrabile esistente e di progetto; i tracciati relativi a dette componenti, laddove indicati, identificano dei corridoi all'interno dei quali il P.O.C, il R.U.E., i P.U.A. e i progetti delle opere definiranno le aree interessate dalla viabilità esistente da adeguare e/o di progetto;
- che il P.O.C. ed il R.U.E. completano pertanto la classificazione e definiscono le altre componenti della viabilità carrabile;
- che la compatibilità della presente opera col P.S.C. vigente può essere pertanto attestata sulla base di quanto sopra addotto;
- che l'approvazione del progetto in oggetto avrà anche valore di variante al RUE vigente del Comune di Ravenna.

Verificato che:

- l'intervento in oggetto sarà realizzato in gran parte su aree interessate dal passaggio di una condotta fognaria relativamente al quale è stata imposta, con Determinazione dirigenziale DN n.64 del 20/6/2008, una servitù a favore del Comune di Ravenna per una fascia di larghezza complessiva di ml 7,00, suddivisi in servitù permanente e per fascia di rispetto;

- l'opera si sviluppa su aree di proprietà privata, che ricadono all'interno della fascia di rispetto del canale di Bonifica così come definita ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna, che dovranno essere acquisite dal Comune di Ravenna e messe a disposizione per l'esecuzione dei lavori;
- **le suddette fasce sono assoggettate a speciali vincoli conformativi, di inedificabilità, e prescrizioni ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione del dissesto del corso idrico finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, per cui si provvederà (in fase di approvazione della progettazione definitiva) a richiedere l'atto di autorizzazione alla realizzazione dell'opera in oggetto al Consorzio di Bonifica, ai sensi di quanto previsto dal suddetto Regolamento;**
- le fasce di rispetto, inoltre, non costituiscono di per sé un vincolo preordinato all'esproprio rendendo quindi necessario che l'intervento all'interno delle stesse sia oggetto, come ripetutamente affermato da costante giurisprudenza, di localizzazione dell'opera e di conseguente apposizione del vincolo espropriativo, fase essenziale ai fini della futura acquisizione delle aree, ai sensi dall'art. 8, comma 1, lett. a), del DPR 327/01.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR 37/2002, oltre che dell'art. 36bis, comma, 1 lett. b), della LR 20/2000, è tramite il P.O.C., o una sua variante, che si stabilisce la puntuale localizzazione dell'opera pubblica con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree da acquisire;
- il P.O.C. del Comune di Ravenna è scaduto in data 30/03/2016, occorre pertanto approvare un POC "Stralcio" relativo all'opera specifica in oggetto, ai fini della sua conformità urbanistica, con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'intervento;
- la pista ciclabile in esame non rientra nelle tipologie di infrastrutture stradali assoggettate, ai sensi della LR 9/99, a VIA/Screening; la tipologia "minore" da assoggettare a tali procedure è infatti la *B.3. 7: "Costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri"*;
- si ritiene di attivare, sulla base di quanto sopra rilevato, la procedura ordinaria di cui all'art. 12, comma 5, della L.R. 37/2002, secondo le modalità dell'art. 34 della L.R. 20/2000 dal medesimo richiamate, alla quale la legge, riconoscendo la possibilità di determinare gli effetti, oltre che di adozione del P.O.C. generale, di una variante del medesimo, attribuisce pertanto, in termini logico-giuridici, anche la possibilità di determinare, con gli stessi effetti, un piano operativo relativo ad un'opera specifica, qualora il P.O.C. da variare sia venuto a scadenza, come nel caso in questione.

Dato atto che:

- la presente opera è esclusa dalla procedura di VALSAT rientrando nell'ipotesi di variante di cui all'art. 5, comma 5, lett. b), della LR 20/2000, in quanto non riguarda le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, stabiliti dal piano vigente, limitandosi ad introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste; non risulta pertanto obbligatorio redigere il relativo Documento di "Valutazione preventiva della sostenibilità Ambientale e Territoriale";
- **le aree interessate dai lavori ricadono secondo le tavole di piano "Perimetrazione aree a rischio idrogeologico" in zone classificate "Aree a potenziale allagamento" in seguito all'adozione del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico"; pertanto si provvederà (in fase di**

approvazione della progettazione definitiva) a richiedere il relativo parere/nulla osta presso il competente Servizio territoriale di Area dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ex Servizio Tecnico di Bacino), che svolge attività di gestione relativa alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla sicurezza idraulica, al servizio di piena, al rilascio del nullaosta idraulico e dei pareri previsti dalla normativa in materia;

- **il progetto è corredato, ai sensi ed agli effetti dell'art. 19, comma 3ter, L.R.20/2000, da un apposito elaborato Studio di prefattibilità ambientale – Tavole dei vincoli nel quale sono riportati i vincoli e le prescrizioni sulle aree oggetto di intervento e per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.**

Precisato che, ad avvenuta adozione della variante, si darà corso alle seguenti restanti fasi della procedura, ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000:

- il progetto in variante verrà depositato presso la sede comunale per una durata di 60 giorni previa pubblicazione di avviso di avvenuta adozione della stessa sul B.U.R. e, ai sensi ed agli effetti dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, sul sito del Comune di Ravenna (Area Tematica Ambiente Territorio e Mobilità – Urbanistica, oltre che alla voce “Espropri” dell'Area Tematica Bandi, Concorsi ed Espropri);
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 37/2002, nell'avviso suddetto sarà inserita l'indicazione che la variante ha anche valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che, a tal fine, nel progetto è contenuto un elaborato che riporta l'elenco delle aree interessate all'intervento, e dei relativi proprietari, così come rilevabile dalle risultanze catastali. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/2002, la comunicazione di adozione della variante e di deposito del progetto sarà inviata con lettera raccomandata ai proprietari delle aree interessate al futuro esproprio;
- del deposito sarà inviata contestuale comunicazione alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio, in attuazione di quanto previsto dalle suddette normative, per la formulazione, di eventuali riserve nonché per esprimersi, ai sensi dell'art. 5, LR 20/2000, in merito alla valutazione ambientale, e dell'art. 5 LR 19/2008, in merito alla compatibilità della presente opera con il rischio sismico;
- trascorsi i 60 giorni di deposito, acquisite le valutazioni della Provincia, verrà predisposto un ulteriore referto per la deliberazione di Consiglio Comunale con cui sarà approvato definitivamente il P.O.C. “Stralcio” e la variante al RUE vigente, esprimendosi in merito a tutte le osservazioni presentate previa puntuale e circostanziata motivazione;
- **copia della presente variante, una volta approvata, sarà quindi inviata alla Provincia ed alla Regione, oltre che depositata presso il Comune di Ravenna per la libera consultazione, ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR, ad opera della Regione stessa, dell'avviso riportante la sua avvenuta approvazione. Da tale data si intenderà inoltre apposto il vincolo espropriativo che avrà durata di cinque anni. Entro il medesimo termine dovrà essere emanato l'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.**

**Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di avviare subito le attività di pubblicazione/deposito, considerate anche le loro tempistiche previste dalla legge, nell'ottica di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento di approvazione della variante relativa all'opera in oggetto.**

Tutto ciò premesso e considerato;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 12 comma 5 della L.R. 37/2002;

Vista la L.R. 20/2000, in particolare gli artt. 33 e 34;

Vista la L.R.n.9/1999 e s.m.i.;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare riunitasi in data 26/6/2017;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Strade e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000.

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), lett. b) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Udita l'esposizione del relatore

### DELIBERA

1. di approvare, nel dettaglio precisato in narrativa, l'allegato progetto preliminare relativo all'opera di realizzazione del 2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo "Arcobologna" da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a Via Pondi, a Madonna dell'Albero, comprensivo del seguente elaborato:

#### A) Relazione Tecnica Illustrativa

nonché dagli ulteriori elaborati tecnici e descrittivi così come individuati nell'avviso di pubblicazione allegato parte integrante e sostanziale al presente atto (redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell'Albo Pretorio "on line" approvate con atto G.C. PG. N. 132792 / PV N. 680 DEL 28/12/2010):

1. Studio di prefattibilità ambientale – Tavole dei vincoli
  2. Relazione fotografica
  3. Calcolo sommario della spesa e quadro economico
  4. Piano particellare preliminare
  5. Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento
  6. Stralcio di PSC e RUE – Proposta di variante – Inquadramento territoriale
  7. Rilievo su planimetria catastale
  8. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 1° tratto – Sezioni tipo
  9. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 2° tratto – Sezioni tipo
  10. Rilievo planoaltimetrico – Planimetria generale di progetto – 3° tratto – Sezioni tipo
- comportante il calcolo sommario di spesa riepilogato nel seguente Quadro Economico:

#### A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

A MISURA	365.531,19
A CORPO	
IN ECONOMIA	
TOTALE EURO	365.531,19

#### B) IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA

A MISURA	
A CORPO	6.908,30
IN ECONOMIA	
TOTALE EURO	6.908,30
TOTALE PARZIALE A) + B)	372.439,49

#### C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2. Rilievi, accertamenti e indagini	
3. Allacciamenti ai pubblici servizi	

4. Imprevisti	867,77
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenze indennizzi (frazionamenti)	118.000,00
6. Spese assicurative, tecniche e di carattere strumentale in relazione all'intervento	13.000,00
7. Fondo per la funzioni tecniche e l'innovazione nella misura massima di cui all'art. 113, c.2 D.Lgs. n. 50/16.	7.448,79
8. Spese per attività di consulenza o si supporto	
9. Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	1.000,00
12- I.V.A. ed eventuali altre imposte	37.243,95
TOTALE PARZIALE EURO	<b>177.560,51</b>
TOTALE COMPLESSIVO A) + B) + C)	550.000,00

2. di dare atto che l'opera in oggetto, ed il relativo finanziamento della somma di € 550.000,00=, è prevista nel Piano degli investimenti 2017/2019 - Anno 2018, Int. n. prog. 66.0;

3. di dare atto che l'approvazione del presente progetto preliminare relativo all'opera pubblica in oggetto comporta adozione di P.O.C. "Stralcio", ai sensi dell'art. 12, comma 5, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 37/2002 e, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge, apposizione del vincolo espropriativo sulle aree da acquisire riportate nell'allegato piano particellare, oltre che adozione di variante al R.U.E. vigente;

**4. di dare atto che saranno acquisiti (in fase di approvazione della progettazione definitiva) i necessari pareri/nullaosta indicati in narrativa;**

5. di dare atto, altresì, che, ad avvenuta approvazione del progetto in esame, si darà corso alle seguenti restanti fasi della procedura, ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000:

- il progetto in variante verrà depositato presso la sede comunale per una durata di 60 giorni, previa pubblicazione di avviso di avvenuta adozione della medesima sul B.U.R. e, ai sensi ed agli effetti dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, sul sito del Comune di Ravenna (Area Tematica Ambiente Territorio e Mobilità – Urbanistica, oltre che alla voce "Espropri" dell'Area Tematica Bandi, Concorsi ed Espropri);
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 37/2002, nell'avviso suddetto sarà inserita l'indicazione che la variante ha anche valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che, a tal fine, nel progetto è contenuto un elaborato che riporta l'elenco delle aree interessate all'intervento, e dei relativi proprietari, così come rilevabile dalle risultanze catastali. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/2002, la comunicazione di adozione della variante e di deposito del progetto sarà inviata con lettera raccomandata ai proprietari delle aree interessate al futuro esproprio;
- del deposito sarà inviata contestuale comunicazione alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio, in attuazione di quanto previsto dalle suddette normative, per la formulazione, di eventuali riserve nonché per esprimersi, ai sensi dell'art. 5, LR 20/2000, in merito alla valutazione ambientale, e dell'art. 5 LR 19/2008, in merito alla compatibilità della presente variante con il rischio sismico;
- trascorsi i 60 giorni di deposito, acquisite le valutazioni della Provincia, verrà predisposto un ulteriore referto per la deliberazione di Consiglio Comunale con cui

